

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1493 del 29/03/2021
Oggetto	5^ modifica ns_IBL
Proposta	n. PDET-AMB-2021-28941 del 29/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventinove MARZO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ - L.R. n° 09/15² - Azienda I.B.L. S.p.A. - 5^a Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, per l'installazione IPPC di produzione di laterizi (di cui al punto 3.5 dell'allegato VIII, parte II del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), sito in Comune di Bentivoglio (BO), in Via Saliceto 55/2 -

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che, all'azienda IBL S.p.A., con sede legale in Comune di Castel Bolognese (RA) in Via Emilia Ponente, 925, è stato rilasciato il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ - AIA per l'esercizio dell'attività di produzione di laterizi (di cui al punto 3.5 dell'allegato VIII, parte II del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.) svolta nell'installazione IPPC situata in Comune di Bentivoglio (BO), Via Saliceto 55/2;

Vista la domanda⁴ presentata dall'azienda IBL S.p.A. in data 30/10/2020 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede **modifica non sostanziale dell'AIA vigente**, relativamente a:

- 1. produzione di blocchi e tramezze in laterizio;**
- 2. aggiunta di additivo porizzante;**
- 3. utilizzo di sottoprodotti e/o End of Waste (EoW) in parziale sostituzione a materie prime naturali;**
- 4. modifica della potenzialità istantanea di stoccaggio dei rifiuti destinati all'attività di recupero;**

così come successivamente integrata⁶ in data 21/01/2021 a seguito di richiesta⁷ di integrazioni formulata da questa Agenzia in data 11/12/2020;

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento in data 30/10/2020 delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. n° 59/05 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 2081 del 09/01/2014 successivamente modificato e integrato con atti P.G. n° 44330 del 19/03/2014, P.G. n° 133875 del 15/09/2014, e atti di ARPAE di cui alle DET-AMB-2016-1956 del 22/06/2016 e DET-AMB-2017-2222 del 05/05/2017;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2020/157905 del 02/11/2020;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012.

⁶ Con documentazione trasmessa tramite portale IPPC-AIA e assunta agli atti con protocollo PG/2021/10149 del 22/01/2021;

⁷ Nota agli atti con protocollo PG/2020/180128 del 11/12/2020;

- la scrivente Agenzia, in data 09/11/2020, ha avviato⁸ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;

Relativamente al punto 1, il Gestore intende produrre una nuova tipologia di laterizio e in particolare blocchi in laterizio ad alte prestazioni strutturali, termiche e acustiche e tramezze in laterizio, senza aumentare la capacità produttiva dell'installazione. A tal fine è prevista l'introduzione di:

- **una seconda mattoniera**, nell'area ex-formatura attualmente inutilizzata, **funzionante in alternanza con quella esistente**;
- un robot per poter movimentare velocemente i blocchi in spazi contenuti, da installare nell'area ex-formatura attualmente inutilizzata;
- un deposito per i pianali non in uso, nell'area ex-scarico secco attualmente inutilizzata;
- la modifica dei carri per l'essiccazione in modo da accogliere pianali con prodotti di dimensioni maggiori;
- la modifica alle pinze per le movimentazioni del prodotto secco e cotto.

Relativamente al punto 2, per la produzione dei nuovi blocchi ad alte prestazioni è previsto l'utilizzo di un nuovo additivo porizzante costituito da segatura umida di legno (proveniente da legname non trattato e quindi privo di impurità dovute a solventi e adesivi) in una percentuale inferiore al 2%. La segatura viene aggiunta alle altre materie prime in prelaborazione. I reparti di prelaborazione e formatura sono già aspirati e convogliati all'emissione in atmosfera E23. La farina di segatura umida di legno verrà stoccata sotto tettoia.

Il Gestore prevede di effettuare:

- una campagna di monitoraggio nella fase di sperimentazione per mettere a punto il dosaggio opportuno dell'impasto;
- almeno uno dei monitoraggi previsti per le emissioni al camino E6 (forno di cottura) durante la produzione di blocchi contenenti segatura nel periodo 2020 ÷ 2024, mantenendo il campionamento con frequenza trimestrale. Il Gestore si impegna altresì ad effettuare un monitoraggio aggiuntivo del parametro Composti Organici Volatili sul forno nel momento in cui verrà attivata la produzione dei nuovi prodotti che includono la farina di legno nell'impasto.

Relativamente al punto 3, il Gestore richiede la possibilità di utilizzare un più ampio spettro di materiali di recupero, nello specifico sottoprodotti e End of Waste (EoW), da inserire nell'impasto standard, al fine di ridurre l'utilizzo di materie prime naturali (argille e sabbie).

Attualmente lo stabilimento IBL S.p.A. di Bentivoglio è autorizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi all'interno del proprio processo produttivo, in particolare fanghi di cartiera e sabbie di fonderia recuperati nell'impianto addizionandoli all'impasto di argilla e sabbia per la produzione di laterizi (attività di recupero R5 ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n° 152/2006 e smi).

Il Gestore richiede di poter utilizzare altri materiali nell'impasto che non siano rifiuti, ma sottoprodotti o EoW. Le formulazioni ritenute più adatte al ciclo produttivo di IBL S.p.A. verranno selezionate e testate su scala industriale in produzioni pilota, con lo scopo di verificarne l'utilizzo e la percentuale più idonea da aggiungere

⁸ Nota agli atti con protocollo PG/2020/161852 del 09/11/2020;

all'impasto. Una volta stabilita la composizione ottimale dell'impasto con l'aggiunta del sottoprodotto o EoW in esame, si procederà all'uso regolare in produzione.

I sottoprodotti e gli EoW verranno stoccati in cumulo o big bag al riparo sotto tettoia e gestiti con le stesse precauzioni previste per i rifiuti destinati al recupero (operazioni R5).

Relativamente al punto 4, il Gestore richiede di aumentare le potenzialità istantanea di stoccaggio dei rifiuti destinati alle operazioni di recupero R5, al fine di ottimizzare tale attività, mantenendo invariata la capacità di recupero annuale.

Acquisita in data 23/03/2021 la relazione tecnica istruttoria⁹ di ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna – Unità IPPC con la quale, esaminata la documentazione presentata dall'azienda, esprime parere favorevole all'attuazione delle modifiche prospettate dal Gestore;

Vista la "Relazione tecnica per verifica di assoggettabilità alla normativa in materia di VIA" presentata dal Gestore, che contiene le valutazioni ambientali finalizzate ad escludere la modifica non sostanziale in oggetto dalla procedura di screening o VIA, per cui si ritiene di poter accogliere le considerazioni riportate dal Gestore, secondo le quali si dà atto che l'intervento di modifica non è soggetto a procedure di verifica (screening) ai sensi della normativa in materia di VIA-VAS di cui alla Parte II del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.;

Dato atto altresì che le modifiche proposte dal Gestore non comportano un aggravio dell'assetto emissivo o modifiche alla capacità produttiva dell'installazione, prevedendo sia un rinnovo impiantistico per la produzione di una nuova tipologia di laterizio ad alte prestazioni, sia l'utilizzo di un più ampio spettro di materiali di recupero nell'impasto di argille e sabbie naturali, in sostituzione di materie prime naturali;

Valutato, pertanto, di poter accogliere le modifiche richieste, procedendo all'aggiornamento per Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n° 2081 del 09/01/2014 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. Di **approvare** le modifiche richieste dal Gestore di cui ai punti 1., 2., 3. e 4, così come sommariamente descritte nelle premesse stabilendo quanto indicato al successivo punto 2.
2. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa all'azienda IBL S.p.A. con P.G. n° 2081/2014 del 09/01/2014 e ss.mm.ii., per l'esercizio dell'attività IPPC di produzione di laterizi presso l'installazione situata in Comune di Bentivoglio (BO), Via Saliceto 55/2, stabilendo quanto segue:

⁹ Nota agli atti con protocollo PG/2021/44775 del 23/03/2021;

- al paragrafo **C.2.1 DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE:**
 - **il penultimo periodo della descrizione della fase di PRELAVORAZIONE sia modificato come di seguito:**

*"A seconda della tipologia di produzione, nella fase di pre-lavorazione si provvede all'aggiunta di additivi per conferire proprietà di isolamento termico e acustico al prodotto finito oppure per stabilizzarne il colore: vengono pertanto impiegati carbonato di bario, terre e sabbia da fonderia, **segatura umida di legno per la produzione di blocchi e tramezze in laterizio** e fanghi di cartiera stabilizzati."*
 - **la descrizione della fase di FORMATURA AD UMIDO DELL'ARGILLA sia integrata come di seguito:**

"È previsto l'inserimento di una seconda mattoniera, nell'area ex-formatura attualmente inutilizzata, funzionante in alternanza con quella esistente."
- al paragrafo **C.3.1 MATERIE PRIME:**
 - **il primo periodo sia modificato come di seguito:**

"Le principali materie prime sono costituite da sostanze di base quali Argilla, Sabbia, Sabbia di rusticatura e additivi vari quali: Fanghi industria cartaria, Carbonato di bario, **segatura umida di legno**, Sabbie ed anime di fonderia, Biossido di manganese. Al fine di ridurre l'utilizzo di materie prime naturali, il Gestore può utilizzare in parziale sostituzione di tali materiali, anche **sottoprodotti e End of Waste (EoW).**"
 - **l'elenco delle materie prime stoccate all'esterno del capannone sia modificato come di seguito:**

"Le materie prime stoccate all'esterno del capannone sono:

 - argilla, stoccata in cumulo su piazzale in battuto di argilla e sotto tettoia
 - sabbia, stoccata in cumulo su piazzale di battuto di argilla
 - sabbia di rusticatura, stoccata in silos metallici posti su piazzale impermeabilizzato
 - fanghi industria cartaria, stoccati in cumulo sotto tettoia
 - sabbie di fonderia, stoccati in cumulo sotto tettoia
 - **sottoprodotti e End of Waste (EoW), stoccati in cumulo o big bag sotto tettoia**
 - **segatura umida di legno stoccata in cumulo sotto tettoia**
- al paragrafo **D.2.3 REPORT DEI DATI, CERTIFICATI ANALITICI E REGISTRI siano aggiunti i seguenti punti:**
 - "3. Il Gestore dovrà dotarsi di registro (cartaceo o elettronico) in cui riportare i giorni, l'orario in cui si svolgono le prove pilota nonché la composizione dell'impasto contenente i sottoprodotti/end of waste utilizzati.**
 - 4. Il Gestore dovrà registrare i giorni di produzione dei nuovi blocchi e tramezze in laterizio."**

- al paragrafo **D.2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI, al punto 1**, sia così sostituita la tabella:

Tipologia DM 05/02/1998 come modificato dal DM 186/2006	Attività di recupero	Codice EER	Potenzialità di stoccaggio (m ³)	Recupero (t/a)
12.1.3 b	Fanghi da industria cartaria (R5)	030305 030309 030310 030311	700	20.000
7.25.3 d	Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione di metalli ferrosi (R5)	100906 100908	600	10.000
7.4.3 b	Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa (R5)	101208	300	5.000
13.1.3 c	Ceneri dalla combustione di carbone e lignite, anche additivati con calcare e da combustione con esclusione dei rifiuti urbani e assimilabili tal quale (R5)	100101 100102 100103 100115 100117	200	4.000

- al paragrafo **D.3.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA** il paragrafo **Emissioni Convogliate** sia integrato aggiungendo, sotto la tabella 4 quanto segue:

“Nel periodo 2021 ÷ 2024, il monitoraggio dell’emissione al camino E6 (forno di cottura) sia effettuato trimestralmente sia durante la produzione di blocchi contenenti segatura che durante la produzione di mattoni preesistente, per un totale di 8 campioni. Nel caso nel trimestre non fosse attiva una delle due produzioni dovrà essere annotato nel registro.

Nel momento in cui verrà attivata la produzione dei nuovi prodotti che includono la farina di legno nell’impasto, il piano di monitoraggio di E6 dovrà prevedere anche il parametro aggiuntivo Composti Organici Volatili.

Ogni qualvolta si utilizzerà un materiale mai testato prima, dovranno essere effettuati degli autocontrolli alle emissioni di tutte le fasi produttive (formatura E23, essiccazione e cottura E6).

- il paragrafo **D.3.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE** sia integrato come segue:

“Al termine della modifica del layout di stabilimento con l’introduzione della seconda mattoniera, il gestore è tenuto ad effettuare una nuova valutazione di impatto acustico, da presentare ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitama e ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana.”

- il paragrafo **D.3.8 MONITORAGGIO E CONTROLLO DI MATERIE PRIME** sia integrato come segue:
*" Nel report annuale dovranno essere riportati i sottoprodotti e gli End of Waste (EoW) testati ed inseriti stabilmente nel processo produttivo.
Dovrà essere conservata tutta la documentazione necessaria e prevista dalla norma di legge comprovante la natura dei sottoprodotti e degli End of Waste."*
 - al paragrafo **D.3.12 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PRODOTTI FINITI ED EVENTUALI INTERMEDI** la Tabella 18 – Prodotti finiti, sia integrata con una riga relativa a "Blocchi e tramezze in laterizio".
3. Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n° 2081 del 09/01/2014 e ss.mm.ii..
4. Che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia¹⁰

Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)¹¹

¹⁰ Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.